

SUGAR TAX

Angelo Manzo

Corso di laurea in Dietistica a.a. 2019/'20

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA





SUGAR TAX

Che cos'è la sugar tax?

- ▶ *Le bevande zuccherate sono una delle principali fonti di zucchero di una dieta scorretta. La sugar tax è una tassa sulle bevande ad alto contenuto di zuccheri aggiunti, imposta dallo Stato alle aziende che producono o confezionano bibite zuccherate per scoraggiarne la produzione e il consumo in modo da contrastare sovrappeso e obesità*



SUGAR TAX IN ITALIA

Il movimento 5 stelle ha ritenuto giusto presentare una serie di misure che potrebbero essere adottate **contro la cattiva alimentazione**: tra queste ci sarebbe anche la possibile introduzione della “sugar tax“. Diversi ministeri e associazioni di categoria hanno preso posizioni contrarie o non hanno mostrato interesse. Non è certo che la “sugar tax” possa approdare in Italia: la proposta è **in fase di studio** e dovrà essere sottoposta a valutazione. In ogni caso, non compare nel testo finale della risoluzione, all'interno del quale compaiono altre misure per arginare l'uso eccessivo di zuccheri. Tra di esse, c'è la proposta di agire in modo che i luoghi di ritrovo dei bambini (a partire dalle scuole) siano **privi da ogni forma diretta o indiretta di commercializzazione** di alimenti ricchi di grassi saturi, zuccheri e sali. Un'altra prevede **l'inserimento di etichette** o scritte che indichino il **rischio di obesità** nelle confezioni dei prodotti

SUGAR TAX NEL MONDO

- ▶ 2018: Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Filippine, Norvegia, Estonia
- ▶ 2017: Emirati Arabi Uniti, Portogallo
- ▶ 2016: Belgio
- ▶ 2015: Stati Uniti (solo alcune città)
- ▶ 2014: Messico, Cile
- ▶ 2011: Ungheria

Altri Paesi in cui la sugar tax è in vigore

Arabia Saudita, Barbados, Belgio, Brunei, Danimarca, Figi, Finlandia, Kiribati, Mauritius, Samoa, Spagna, Tonga, Vanuatu.

SUGAR TAX NEL MONDO

- ▶ Il miglior successo di queste politiche è stato registrato in Messico, dove la tassa, in vigore dal 2014, nei primi due anni ha comportato una riduzione del consumo di bevande zuccherate di circa il 7,6% rispetto agli anni precedenti.



SUGAR TAX NEL MONDO

- ▶ Nonostante una riduzione del 7,6% del consumo di bevande zuccherate, numerosi studi scientifici dimostrano che in Messico la tassa non ha portato alcuna riduzione dell'obesità.
- ▶ In Cile, malgrado la tassa, l'obesità è aumentata.
- ▶ Inoltre, negli ultimi decenni l'obesità ha continuato a diffondersi nel mondo a fronte di una sensibile diminuzione del consumo di zucchero.
- ▶ La sugar tax è stata realmente introdotta solamente a San Francisco, ma non l'intera California; in Danimarca è stata abolita nel 2013; in Finlandia notevolmente ridimensionata

PERCHÉ NONOSTANTE LA RIDUZIONE DELLE BEVANDE ZUCCHERATE L'OBESITÀ AUMENTA?

Si consumano in un anno 52,6l di bevande zuccherate a persona.

In una lattina di coca-cola da 33cl ci sono 35g di zucchero.

In un kg di grasso ci sono 8000 calorie.

Riduzione annua stimata dopo una tassazione del 20% è del 20%

CALCOLI

$52,6l * 20 / 100 = 10,52$ riduzione in litri dopo un anno

Grammi di zucchero in 1l di coca-cola = $35g * 3$ lattine = 105g

$105 * 10,52 = 1104,6g$ di zucchero * 4 kcal = 4418,4 → kcal perse dopo 1 anno

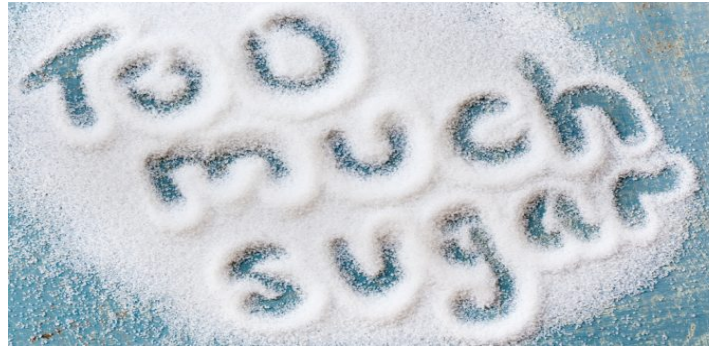
$52,6 - 10,52 = 42,08$ -> consumo all'inizio del 2 anno

$42,08 * 20 / 100 = 8,42$ -> riduzione in litri dopo 2 anno

$8,42 * 105g = 883,68 * 4$ kcal = 3534,72 -> kcal perse nel 2 anno

$4418,4 + 3534,72 = 7953,12$ → IL TEMPO IMPIEGATO A RIDURRE IL PESO DI 1 KG È DI 2 ANNI

CONCLUSIONI



- ▶ **PRO**
- ▶ Riduzione del consumo di zuccheri semplici che secondo le linee guida non deve superare il 15% (In Italia ne consumiamo il doppio rispetto a quanto consigliato).
- ▶ non è escluso che un eccesso di zuccheri possa svolgere anche un ruolo diretto, oltre che mediato dall'aumento di peso, sul rischio di andare incontro a diabete e malattie cardiovascolari.
- ▶ Il rischio di carie diminuisce quando il consumo di zuccheri semplici è inferiore al 10%
- ▶ Potrebbe convincere i produttori a ridurre il contenuto di zuccheri nelle bibite per sottrarsi all'obbligo impositivo un maggior ritorno economico per lo stato.
- ▶ Diminuzione dell'acquisto di tali prodotti da consumatori poco disposti a farsi carico dell'inevitabile incremento dei prezzi delle bevande con troppi zuccheri, andando ad scegliere altre bibite meno caloriche.
- ▶ Ritorno economico per lo Stato.

CONCLUSIONI

- ▶ **CONTRO**
- ▶ Secondo i calcoli precedenti la riduzione di bevande zuccherate porta ad una minima riduzione ponderale.
- ▶ Bisognerebbe incidere sulle abitudini generali delle persone e non solo sulle bevande zuccherate (es. consumo di frutta e verdura..)



bibliografia

- ▶ [Andid.it](#)
- ▶ [Repubblica.it](#)
- ▶ [Ilfattoalimentare.it](#)
- ▶ [Liberoquotidiano.it](#)